

VareseNews

È morto il cardinale Dionigi Tettamanzi. Funerali martedì 8 agosto

Pubblicato: Sabato 5 Agosto 2017



È morto questa mattina (sabato 5 agosto) il cardinale Dionigi Tettamanzi, 83 anni, arcivescovo emerito di Milano. Era malato da tempo. Nato Renate il 14 marzo 1934 è stato un cardinale e arcivescovo cattolico italiano, dal 28 giugno 2011 arcivescovo emerito di Milano.

Il decesso è avvenuto nella casa di spiritualità Villa Sacro Cuore di Triuggio (MB) dove si era ritirato nel settembre 2011 al termine del suo ministero di arcivescovo di Milano.

LA CAMERA ARDENTE E I FUNERALI DEL CARDINAL DIONIGI TETTAMANZI

Da oggi, sabato 5 agosto, è aperta la camera ardente presso la cappella di Villa Sacro Cuore di Triuggio (Via Sacro Cuore 1, Triuggio MB). Sarà possibile a tutti rendere omaggio alla salma del Cardinale e raccogliersi in preghiera. All'interno di Villa Sacro Cuore e alla camera ardente non sono ammessi fotografi e operatori Tv. Non è possibile realizzare immagini. Ecco gli orari: sabato 5 agosto la camera ardente è aperta fino alle 21.30, alle 18 verrà celebrata la Messa di suffragio, mentre alle 20.30 il Rosario. Domenica 6 agosto la camera ardente è aperta dalle 7.30 fino alle 21.30, alle 7.30 verrà celebrata la Messa di suffragio e alle 20.30 il Rosario. Lunedì 7 agosto la camera ardente è aperta dalle 7.30 alle 10.30, alle 8 verrà celebrata la Messa di suffragio.

Lunedì 6 agosto poi la salma verrà trasferita in Duomo a Milano dove dalle ore 16 e fino alle ore 22 sarà possibile sostare per la preghiera davanti alla bara chiusa. Sempre lunedì 7 agosto alle 17.30 in Duomo verrà celebrata la Messa di suffragio da monsignor Gianantonio Borgonovo, Arciprete del Duomo. Alle 18.30 il cardinale Angelo Scola presiederà in Duomo la recita del Rosario.

I funerali verranno celebrati in Duomo a Milano martedì 8 agosto alle ore 11. Saranno presieduti dall'amministratore apostolico cardinale Angelo Scola e concelebrati – tra gli altri – dall'arcivescovo eletto di Milano monsignor Mario Delpini.

Il cardinale Tettamanzi – al termine della celebrazione – verrà sepolto in Duomo, sul lato destro della cattedrale, ai piedi dell'altare Virgo Potens dove è presente anche l'urna del beato cardinale Schuster.

I MESSAGGI DI CORDOGLIO, DA PAPA FRANCESCO A POLITICI E INTELLETTUALI

“I diritti dei deboli non sono diritti deboli” è una delle frasi che sono rimaste più impresse nella memoria del **successore del Cardinal Carlo Maria Martini**. Molto amato per la sua attitudine ad ascoltare e stare in mezzo alla gente, agli “ultimi”, ai deboli per cui elaborò il **fondo famiglia-lavoro** mettendo 1 milione di euro per avviare il progetto. *In molti lo ricordano con cordoglio.*

ARCIVESCOVO AD ANCONA, GENOVA E MILANO

Il 1° luglio 1989, all'età di 55 anni, viene nominato arcivescovo metropolita di Ancona-Osimo da papa Giovanni Paolo II; succede a Carlo Maccari, dimessosi per raggiunti limiti di età. Il 23 settembre riceve l'ordinazione episcopale, nella cattedrale di Milano, dal cardinale Carlo Maria Martini, coconsacranti l'arcivescovo Carlo Maccari ed il vescovo Bernardo Citterio.

Lascia l'arcidiocesi di Ancona-Osimo il 14 marzo 1991, in seguito alla nomina a segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana.

Il 20 aprile 1995 viene nominato arcivescovo metropolita di Genova; succede al cardinale Giovanni Canestri, dimessosi per raggiunti limiti di età. Il 18 giugno successivo prende possesso dell'arcidiocesi. Il 25 maggio viene nominato vicepresidente della Conferenza Episcopale Italiana per il quinquennio 1995-2000.

Il 21 febbraio 1998 viene creato cardinale del titolo dei Santi Ambrogio e Carlo da papa Giovanni Paolo II; il 25 novembre prende possesso del titolo.

L'11 luglio 2002 è nominato arcivescovo metropolita di Milano; succede al cardinale Carlo Maria Martini, dimessosi per raggiunti limiti di età.

Lo speciale dedicato dalla Chiesa di Milano sul proprio sito.

TETTAMANZI A LUNGO INDICATO COME “PAPABILE”

Durante gli ultimi anni del pontificato di papa Giovanni Paolo II è a lungo indicato come uno dei possibili “papabili”. Il 18 ed il 19 aprile partecipa come cardinale elettore al conclave del 2005 che elegge come nuovo papa, il cardinale Joseph Ratzinger.

Il 20 marzo 2008 promulga il nuovo lezionario di rito ambrosiano, portando così a compimento per tale rito la riforma liturgica successiva al Concilio Vaticano II.

IL FONDO FAMIGLIA-LAVORO E LA GRANDE ATTENZIONE AGLI “ULTIMI”

Nel dicembre dello stesso anno costituisce il “**Fondo famiglia-lavoro**” per dare un aiuto a chi, di fronte alla crisi economica iniziata in quell’anno, sta perdendo il lavoro. Il fondo viene avviato con un milione di euro messi a disposizione dal cardinale.

Il 15 marzo 2009, al superamento del settantacinquesimo anno di età, presenta a papa Benedetto XVI, in base alle norme del diritto canonico, le dimissioni dalla guida dell’arcidiocesi milanese, ma il 9 aprile viene confermato donec aliter provideatur dalla Santa Sede per altri due anni alla guida dell’arcidiocesi.

Il 28 giugno 2011 viene accettata la sua rinuncia al governo pastorale dell’arcidiocesi per raggiungimento dei limiti di età. Gli succede il già patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola. Si ritira, a partire dal 15 settembre, nella Villa Sacro Cuore di Tregasio in Triuggio.

Il 24 luglio 2012 è nominato amministratore apostolico di Vigevano dopo le dimissioni dell’arcivescovo-vescovo Vincenzo Di Mauro; cessa il suo incarico il 20 luglio 2013, quando annuncia la nomina di Maurizio Gervasoni a vescovo di Vigevano. Il 12 ed il 13 marzo partecipa come cardinale elettore al conclave del 2013 che elegge papa Francesco.

Il 14 marzo 2014 compie 80 anni ed in base a quanto disposto dal motu proprio *Ingravescentem Aetatem* di papa Paolo VI del 1970, decadono tutti gli incarichi ricoperti nella Curia romana e con essi il diritto di entrare in conclave.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it